

In relazione al cambiamento sociale e culturale in atto nella nostra società, negli ultimi 4 anni è stata avviata dal Coordinamento Provinciale e la Provincia di Bologna un'azione di approfondimento sul ruolo e le funzioni dei Centri sociali.

L'iniziativa è fatta per presentare sia i risultati che le proposte di lavoro della ricerca **"Il Centro sociale, luogo di aggregazione sociale e culturale"** che ha visto due fasi di realizzazione.

Nella prima fase sono state analizzate 4 tipologie di Centri dove sperimentare progetti di comunità i cui risultati furono presentati in una giornata laboratoriale al Centro Montanari nel gennaio del 2013.

Nella seconda fase, si partì dal dato che i centri Ancescao sono diffusi, multiformi, produttori di capitale sociale, strutture che intrecciano il benessere e il disagio e che possono diventare attori capaci di costruire progetti di comunità facendo rete fra loro e con altre associazioni del territorio.

La metodologia usata è stata quella dei "laboratori induttivi", che vuol dire cercare di creare insieme ai presidenti un percorso di riflessione al fine di individuare e indicare un'eventuale modificazione del funzionamento dei centri al tempo stesso però valorizzare la funzione di bene pubblico "nella convinzione che non c'è un guru che spezza il pane della scienza, ma si lavora a partire da dei fare che vengono comunicati reciprocamente".

Il percorso che abbiamo seguito, viene evidenziato nello scritto del dott. Mazzoli che, consegneremo ai nostri centri il giorno dell'iniziativa che ci ha seguito in questi anni di lavoro insieme all'ex Provincia di Bologna.

La scelta di pubblicare i risultati di questo lavoro, vuole offrire la possibilità di una riflessione e lavoro per tutti i centri del Coordinamento Provinciale e, al tempo stesso anche un contributo alla prossima conferenza d'organizzazione.

Lucia Pieratelli

Responsabile Commissione Solidarietà

Bologna, 28/04/2015